



# Regione Abruzzo

## Piano di Rafforzamento Amministrativo

### 2014

(Ai sensi della Nota e delle Linee Guida del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica dell'11 luglio 2014)

Luglio 2015



## 1. INTRODUZIONE

La rilevante riduzione dei fondi FESR e FSE a disposizione per il periodo 2014-2020 rispetto alla programmazione 2007-2013 nonché la constatazione, a seguito di una attenta riflessione, di alcune criticità con riguardo al periodo di spesa in conclusione, fanno ritenere opportuno un ripensamento organizzativo, legislativo e procedurale dei processi e delle strutture della Regione Abruzzo, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle future risorse FESR/FSE.

In questa prospettiva, la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) rappresenta un'opportunità preziosa per la Regione di rispondere in maniera compiuta alle problematiche emerse ed alle nuove sfide offerte dal quadro regolamentare della programmazione 2014-2020, in un contesto interno ed esterno in continuo cambiamento.

L'attuale versione costituisce una evoluzione della III Bozza inviata formalmente alla CE ed al DPS a seguito della DGR n. 880 del 23 dicembre 2014, alla luce delle osservazioni ricevute nel mese di aprile 2015 dal Valutatore indipendente della CE.

Essa, inoltre, doverosamente, tiene conto del processo di profonda riorganizzazione dell'Ente avviato dalla Giunta Regionale. Tale processo, si è concluso lo scorso 5 maggio con l'approvazione delle relative deliberazioni di Giunta, intervenute, tra l'altro, sulle strutture poste a supporto delle Autorità di Gestione.

Il presente testo, inoltre, è stato predisposto sulla base delle Linee Guida trasmesse con nota n. 6778 dell'11.07.2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed è stato condiviso dalla Direzione Generale della Regione, dalle Autorità di Gestione del P.O. FESR e FSE 2007-2013, dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione 2007-2013, nonché dai Dipartimenti coinvolti nell'attuazione della Programmazione 2007-2013 oltre che dall'Autorità Ambientale e dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionali.

Esso tiene conto delle riflessioni ed indicazioni emerse in sede di confronto partenariale economico-sociale e istituzionale e delle osservazioni formulate nel corso delle numerose procedure di consultazione svolte da questa Amministrazione (l'ultima attuata con l'invio dell'ulteriore versione in data 19.06.2015, in seguito al quale sono pervenuti importanti contributi dai principali soggetti economico-sociali, ampiamente recepiti in questa versione finale).



## 2. SEZIONE ANAGRAFICA

Riferimenti dell'Amministrazione:

Amministrazione Regione Abruzzo

Via L. da Vinci, 6

67100 L'Aquila

<http://www.regione.abruzzo.it>

Programmi gestiti dalla Regione Abruzzo	
PO FESR 2014-2020	CCI 2014IT16RFOP004
PO FSE 2014-2020	CCI 2014ITO5SFOP009

## 3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE

L'analisi del contesto organizzativo, legislativo e procedurale e la verifica delle criticità sono state condotte con le strutture regionali coinvolte nella programmazione e gestione dei fondi FESR e FSE attraverso:

- a) attività di autovalutazione, mediante la verifica del livello di adeguatezza dell'intero quadro di *governance* della programmazione unitaria regionale, con particolare riferimento alle procedure di programmazione, elaborazione di bandi e avvisi, attuazione e controllo;
- b) attività di analisi documentale condotta dalle Autorità di gestione dei POR FESR e FSE;
- c) attività di analisi dei **rapporti di valutazione del POR FESR e del POR FSE 2007-2013**, svolte dalle Società di valutazione, anche con riferimento al successivo ciclo della programmazione 2014-2020. In particolare, si precisa che l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno tenere un orientamento verso un'ottica di continuità con il ciclo 2007-2013, sistematizzando il patrimonio di competenze e specializzazioni acquisite negli anni, dalle diverse strutture che hanno operato nell'ambito delle politiche co-finanziate dai Fondi SIE.

L'analisi condotta ha riguardato segnatamente le tematiche di seguito indicate:

- A. Semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri a carico dei beneficiari;
- B. Procedure di selezione, di affidamento e attuazione degli interventi;
- C. *Governance* e flussi informativi;
- D. Sistema dei controlli e monitoraggio;
- E. Risorse umane e problematiche organizzative.



## A. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DEI BENEFICIARI

Nel corso della fase di programmazione 2007-2013 sono state riscontrate le seguenti problematiche e necessità:

- difficoltà da parte dei beneficiari, e in particolare di quelli di ridotte dimensioni, a gestire in maniera ottimale le procedure documentali nelle varie fasi tecniche, amministrative e contabili, con conseguente ritardo del processo di rendicontazione e certificazione della spesa sostenuta;
- lunghezza e complessità di talune procedure tra le quali, ad esempio quella prevista in materia di contratti di sviluppo, per i quali nel ciclo di programmazione 2007-2013 è stata prevista la presentazione di progettazione sia preliminare che definitiva, con una conseguente durata media dei procedimenti di circa due anni (vedi Allegato C);
- mancanza di sistemi di *alert* preventivi nei confronti dei beneficiari da parte dell'amministrazione in anticipo sulle scadenze procedurali, per evitare/ridurre problematiche di revoche per motivi formali;
- complessità delle procedure di rendicontazione anche a causa della mancanza della definizione dei costi standard e di una modulistica uniforme;
- complessità testuale dei bandi che ha determinato frequenti difficoltà interpretative (ed anche contenzioso giudiziario);
- criticità derivanti dalla mancata individuazione di referenti specifici, e chiaramente individuati all'interno.

## B. PROCEDURE DI SELEZIONE, DI AFFIDAMENTO E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel periodo 2007-2013, le procedure di selezione hanno manifestato delle criticità così sintetizzabili:

- carenza di un quadro strategico complessivo, che ponesse a sistema gli interventi settoriali attraverso un documento di programmazione unitaria per lo sviluppo anche in conseguenza dell'assenza di informazioni derivanti da valutazioni *in itinere ed ex post* sui risultati e sugli impatti dei progetti finanziati;
- scarsa coerenza di bandi ed avvisi con il contesto socio-economico, ciò soprattutto a causa di una mancata programmazione strategica e di una proficua attività di confronto con i soggetti interessati (è mancata, in particolare, la piena realizzazione della cosiddetta "scoperta imprenditoriale");
- difficoltà nelle attività di selezione sia per la complessità tecnica, che richiede il coinvolgimento di professionalità specializzate anche esterne, sia per la complessità della procedura di selezione (spesso derivante dalla non chiarezza espositiva dei bandi);
- ove la selezione è avvenuta con atti programmatici o procedure di natura negoziale, l'ampio numero di attori coinvolti ha sicuramente determinato un valore aggiunto nella scelta di interventi ma - per contro - una impasse iniziale di impostazione della gestione attuativa;
- inoltre le problematiche nella fase di selezione e valutazione delle domande sono derivate dalle modalità di presentazione delle stesse in formato cartaceo.



Per quanto riguarda l'attuazione, essa è stata fortemente condizionata, con riferimento agli organismi intermedi e agli EE.LL., dalle seguenti problematiche:

- a) difficoltà a governare le problematiche connesse alla gestione dei Fondi SIE, anche per carenza di personale interno all'uopo adeguatamente formato;
- b) carenza di risorse finanziarie a causa, in primo luogo, dei vincoli di spesa previsti dal Patto di Stabilità Interno.

### C. GOVERNANCE E FLUSSI INFORMATIVI

Dall'esperienza della programmazione 2007-2013, per quanto riguarda la *governance* è emersa l'esigenza di un più frequente ed approfondito confronto reciproco tra gli UCO, anche al fine dello scambio di buone prassi, certamente attuabile mediante la definizione di modi e tempi certi per incontri diretti.

Quanto, in particolare, ai flussi informativi tra le Autorità (FESR e FSE-AdC e ADA), i risultati emersi evidenziano un sistema relazionale improntato alla cooperazione e caratterizzato da sufficienti flussi informativi. Tuttavia, criticità sono state segnalate nella relazione tra AdG FESR e FSE e AdC con riguardo alla tempistica di invio delle attestazioni di spesa e alla qualità del dettaglio delle attestazioni stesse.

### D. SISTEMA DEI CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'esperienza del ciclo di programmazione 2007-2013 ha consentito di individuare due particolari criticità che hanno riguardato il sistema del monitoraggio:

- accesso solo parziale dei beneficiari al sistema informatizzato, con la conseguente necessità di accentrare l'attività di inserimento dei dati e il loro controllo presso gli UCO e presso le AdG;
- eterogeneità, a seconda dei soggetti coinvolti, delle informazioni rese disponibili con il sistema di monitoraggio;
- in merito al POR FSE, è altresì emersa la criticità rappresentata dalla mancanza di una più ampia reportistica e di idonei sistemi di *alert* relativi all'attuazione fisica e procedurale degli interventi.

Per quanto concerne le attività di controllo, ad oggi, le verifiche vengono svolte presso le sedi degli U.C.O./Responsabili di Linea/Organismi Intermedi e sono effettuate con il supporto dell'Assistenza Tecnica. Attualmente, la catalogazione, l'archiviazione dell'informazione, il trasferimento e la condivisione avvengono, primariamente, tramite supporti cartacei e lo stanziamento materiale dei progetti e dei verbali di controllo.

E' stata riscontrata la necessità di maggiori competenze in materia e di indicazioni operative chiare e continuamente aggiornate alle innovazioni del quadro normativo. Si è



evidenziata, altresì, la necessità di una maggiore adeguatezza dei controlli, rispetto alle modifiche normative in tema di appalti pubblici e selezioni di personale.

## E. RISORSE UMANE E PROBLEMATICHE ORGANIZZATIVE

Sono state esaminate le seguenti criticità:

1. congruità numerica delle risorse rispetto alle specifiche attività gestite per i programmi operativi;
2. intensità di impiego;
3. informazione;
4. formazione;
5. organizzazione delle strutture di Settore e delle Autorità di Gestione.

1. E' emersa la necessità, a fronte del generale contingente di personale dell'Amministrazione regionale, di una maggiore concentrazione in specifici settori della dimensione numerica delle risorse umane impiegate, sia a livello di Autorità di Gestione che di U.C.O., con riferimento alle linee di attività maggiormente ampie e complesse (attinenti, ad esempio agli interventi per lo sviluppo e la ricerca ed a quelli di messa in sicurezza del territorio).

2. Si è evidenziata, inoltre, una forte criticità dovuta all'attribuzione in capo agli stessi soggetti, incaricati di attività operative sui Fondi, di una molteplicità di altre funzioni, con frequenti sovrapposizioni dei periodi di maggiore intensità lavorativa. Tra l'altro, le disposizioni regolamentari e nazionali, prevedendo l'introduzione delle condizionalità, dei bilanci annuali per l'Autorità di Certificazione, nonché la valutazione del rischio di frode e l'istituzione di efficaci e proporzionate misure antifrode, determinano un incremento dei carichi di lavoro nell'ambito delle strutture coinvolte nella gestione degli stessi fondi.

3. In terzo luogo, l'analisi dell'esperienza 2007-2013 ha evidenziato la mancanza di una adeguata e costante attività di partecipazione comunicativa e informativa a tutto il personale interno impegnato nella relativa filiera procedimentale. La carenza riguarda soprattutto la strutturazione di un sistema di informazione costante di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione.

4. A quanto sopra si aggiunge la riscontrata necessità di una mirata e continua attività formativa, tale da assicurare e facilitare l'interazione tra gli addetti all'attuazione dei diversi Assi e Programmi dei fondi SIE. Tale esigenza si manifesta, in particolare, con riferimento alla gestione operativa e, in primo luogo, alle procedure in materia di appalti e aiuti di stato.

5. Strettamente correlata a tali criticità è la problematica dell'organizzazione interna alle strutture di settore ed ai rapporti tra queste e le Autorità di Gestione. Si sono, infatti riscontrate, allocazioni non coerenti di personale, con eccessivo carico di lavoro nei (pochi) soggetti di capacità tecniche più elevate, mancanza di coordinamento, adozione di modalità operative differenti, a seconda degli Uffici e carenza di individuazione di priorità operative.



Alla luce delle rilevazioni effettuate sulle 5 aree di indagine, in via di estrema sintesi e con riserva di dettagliare al paragrafo 5 e seguenti gli obiettivi e le specifiche azioni di miglioramento, emergono le seguenti macro-aree prioritarie di intervento:

- a) fase di pianificazione strategica e redazione di bandi ed avvisi;
- b) criticità gestionali connesse in particolare ai rapporti con gli Organismi intermedi, gli enti locali ed i soggetti beneficiari finali;
- c) complessità procedurale della fase di selezione;
- d) inefficiente allocazione del personale regionale, sovrapposizione con altre attività e livelli di conoscenza non sempre ottimali delle procedure in questione;
- e) carenze organizzative e di coordinamento tra i soggetti coinvolti (*Governance*).

In relazione a tali ambiti di problematicità, ed in particolare a quelle di cui alle lettere d) ed e), è inoltre emersa “ciclo di programmazione 2007-2013” una grave dipendenza delle strutture regionali dall’Assistenza tecnica. Si tratta di una situazione che si intende assolutamente affrontare nel nuovo ciclo di programmazione, riconducendo pienamente alla struttura amministrativa regionale le responsabilità e le competenze in materia di gestione dei Fondi SIE.

#### **4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA: DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L’EUROPA**

La formulazione del PRA richiede un’attenta puntualizzazione del quadro delle responsabilità delle varie strutture coinvolte sia in fase di programmazione che di attuazione. A tale riguardo, si specificano i seguenti livelli di responsabilità:

Responsabile politico: Presidente della Regione Abruzzo, Dott. Luciano D’Alfonso.

Responsabile per la capacità amministrativa e per il PRA: Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa e AdG POR FESR e FSE, Dott. Giovanni Savini e Comitato di Pilotaggio.

Il Direttore del Dipartimento della Presidenza sarà, infatti, affiancato nel ruolo di Responsabile PRA da un Comitato di Pilotaggio, del quale faranno parte il Direttore del Dipartimento delle Risorse Umane e Organizzazione o suo delegato, il Direttore Generale o suo delegato, il Dirigente specificamente incaricato dell’attività di supporto all’Autorità di Gestione, nonché quello del Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario.

Tale struttura dispone, per i soggetti che ne fanno parte, di tutti gli strumenti per operare trasversalmente nell’intera organizzazione regionale, garantendo il mantenimento degli impegni assunti con il presente Piano.

Inoltre, il Responsabile del PRA e il Comitato di Pilotaggio si avvarranno del personale assegnato all’Ufficio della Programmazione Unitaria che dovrà essere dotato di un congruo numero di risorse umane addette all’attuazione del PRA (minimo una ctg. “D” e n. 5 ctg. “C”).



Si evidenzia, infine, che per quanto concerne l'articolazione delle strutture operative coinvolte nella gestione dei programmi FESR e FSE, secondo l'assetto organizzativo recentemente adottato dalla Giunta Regionale con delibere dello scorso 5 maggio:

- a) le funzioni di ADG FESR-FSE, ivi comprese quelle dell'Autorità di certificazione, fanno capo al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, che si avvarrà di un Servizio dirigenziale di supporto all'Autorità di gestione unica dei POR FESR-FSE strutturato nei seguenti quattro uffici:
  - "Coordinamento, gestione e monitoraggio del POR FESR";
  - "Coordinamento, gestione e monitoraggio del POR FSE";
  - "Coordinamento dei controlli di I livello e attività valutative dei PP.OO.RR. FESR e FSE";
  - "Ufficio Certificazione FESR e FSE";
- b) le funzioni di Autorità di Audit, per garantire l'indipendenza strutturale e la netta separazione delle funzioni, rispetto all'AdG FESR e FSE e AdC, fanno capo all' "Autorità di Audit e Servizio Ispettivo Contabile", posta in posizione indipendente rispetto alla struttura amministrativa regionale;
- c) l'attuazione delle singole linee di intervento, sia relative al PO FESR che al PO FSE, fanno capo ai Dipartimenti ed ai Servizi individuati nei Programmi;
- d) in merito ai controlli di I<sup>a</sup> livello, la relativa funzione è attribuita ai Dipartimenti e Servizi responsabili dell'attuazione delle linee di intervento, con il coordinamento generale dell'Autorità di Gestione FESR-FSE;
- e) le funzioni di Autorità Ambientale regionale fanno capo al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche Ambientali;
- f) per quanto riguarda gli Organismi intermedi, al momento, non è stato previsto il ricorso agli stessi, eccetto che per la gestione dell'Asse VII del POR FESR, con funzioni, comunque, molto limitate (è, infatti previsto che i comuni capoluogo svolgano un ruolo di OI limitatamente alle attività di individuazione e selezione dei progetti).

Per ciascuna delle figure e/o strutture individuate, sono stati definiti sistemi di sostituzione formale ed eventuale delega, funzionali a garantire la necessaria continuità operativa.

## **5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI**

Sulla base della ricognizione effettuata dagli Uffici dell'Amministrazione regionale rispetto alla programmazione 2007-2013, per interventi analoghi o simili a quelli che si prevede di realizzare nel periodo 2014-2020, sono stati selezionati 7 macro processi di particolare rilievo: interventi per il sostegno alle imprese attraverso contratti di sviluppo; sostegno ai Programmi di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale; procedure di competenza dell'Autorità Ambientale Regionale; interventi per la difesa del suolo; promozione della produzione di energia da fonti



rinnovabili; promozione di reti tecnologiche a “banda ultra larga”; regime concessorio e regime contrattuale per gli interventi dell’FSE.

Nel rinviare all’Allegato C l’analisi specifica delle varie fasi procedurali, così come svolte nella programmazione 2007-2013, ed anche al paragrafo 6 per le puntuali azioni di miglioramento proposte, si riportano di seguito gli obiettivi di miglioramento che questa Amministrazione regionale si propone:

- a) con riferimento al macro processo di sostegno alle imprese attraverso “contratti di sviluppo”, mediante, in particolare, una più attenta attività di pianificazione ed elaborazione di bandi ed avvisi, sia come struttura formale che come attinenza al concreto contesto economico-produttivo territoriale, nonché la riunificazione delle fasi di presentazione e selezione dei progetti, si intende realizzare un miglioramento dell’aderenza di bandi ed avvisi al contesto regionale, una riduzione almeno del 30% dei tempi complessivi per l’Amministrazione, un corrispondente alleggerimento dei carichi di lavoro per gli Uffici regionali e di adempimenti tecnico amministrativi per le imprese partecipanti ai bandi, di difficile quantificazione, ma che si ritiene estremamente rilevante, riducendosi da tre ad uno i progetti da verificare per l’Amministrazione regionale;
- b) per il macro processo “aiuti per ricerca e sviluppo”, attraverso soprattutto una velocizzazione delle fasi di valutazione (anche prevedendo procedure accelerate per progetti che abbiano avuto valutazioni positive per programmi a gestione diretta della Commissione, quali *Horizon*) ci si pone l’obiettivo di una riduzione del 30% dei tempi complessivi, ed una consistente riduzione sia delle attività degli Uffici che delle imprese (nel caso, peraltro, di “corsia accelerata” per i progetti di ricerca e sviluppo giudicati positivamente, benché non finanziati, nell’ambito di Programmi quali *Horizon 2020*, sia per le strutture amministrative che per i soggetti imprenditoriali, le attività da porre in essere sarebbero residuali e quasi prossime allo zero);
- c) relativamente alle attività trasversali svolte sui fondi SIE dall’Autorità Ambientale Regionale, ci si propone una più forte cooperazione tra la stessa Autorità, l’AdG ed i soggetti attuatori, nonché un miglioramento della valutazione ambientale degli interventi FESR – FSE. Al riguardo, in particolare, nella fase di istruttoria delle domande di finanziamento inerente i requisiti ambientali di ammissibilità, si intende ridurre i tempi medi del 30% e produrre un sostanziale rafforzamento del ruolo della Valutazione Ambientale, al contempo abbattendo gli oneri per le imprese, in particolare azzerando gli obblighi di comunicazione relativi a dati già in possesso della Struttura Regionale;
- d) per quanto riguarda la procedura di difesa del suolo, che nella precedente esperienza ha evidenziato tempi insostenibilmente dilatati, ci si pone l’obiettivo di una loro riduzione del 30%, attraverso, soprattutto, una migliore collaborazione con gli EE.LL., che potranno essere sanzionati in caso di mancato rispetto del cronoprogramma previsto per cause ad essi imputabili;
- e) per il macro processo promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso, in particolare, specifiche misure di semplificazione e digitalizzazione, rispetto all’esperienza pregressa, si pone l’obiettivo di miglioramento del 40% circa dei tempi e di una sostanziale riduzione degli adempimenti a carico dei beneficiari attraverso, ad



- esempio, attività di informatizzazione dei modelli di domanda, previsione di compilazioni guidate delle stesse, sistemi di *alert* in caso di scadenze gestionali da rispettare;
- f) per la procedura in materia di “banda ultra larga”, attraverso, in particolare, lo strumento della Conferenza dei servizi con gli Enti Locali interessati e la divisione degli interventi in lotti funzionali, ci si propone l’obiettivo di una riduzione del 30% dei tempi, attraverso la massima riduzione dei tempi inerziali, con contestuale accelerazione dei tempi di realizzazione delle opere;
- g) con riferimento, infine, agli interventi del Fondo Sociale Europeo, con le azioni di miglioramento che verranno di seguito descritte (vedi par.6 e Allegato C) in particolare in materia di semplificazione amministrativa, introduzione di costi *standard*, introduzione di modulistica uniforme e digitalizzazione dei processi, si ritiene di poter porre in essere una riduzione di circa il 20-25% dei tempi complessivi e un corrispondente abbattimento sia delle attività amministrative svolte dagli Uffici che di quelle poste in essere dai soggetti beneficiari o potenziali tali (è, anzi, verosimile che, per i soggetti privati, l’abbattimento di oneri amministrativi sia superiore al 20-25% rispetto alla situazione attuale).

## 6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

Con riferimento alle 5 macro aree prioritarie di intervento individuate al termine dell’analisi svolta al par. 3 ed agli obiettivi di miglioramento appena enunciati, si indicano, di seguito, gli specifici interventi di rafforzamento amministrativo che questa Amministrazione regionale intende porre in essere.

### A. FASE DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E REDAZIONE DI BANDI ED AVVISI

**A1)** Revisione del sistema regionale di programmazione economica e previsione di più adeguati strumenti per la configurazione di un quadro strategico generale di sviluppo del territorio regionale, attraverso la predisposizione di una modifica alla L.R. 2 agosto 1997, n. 85, recante “Norme in materia di Programmazione”.

Tempi: secondo semestre 2015.

Struttura Responsabile: Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario del Dipartimento Presidenza e Rapporti con l’Europa (Dirigente: Ing. Pierluigi Caputi).

**A2)** Predisposizione di un Documento di programmazione unitaria, basato sulla valutazione dei risultati delle passate programmazioni (con particolare riferimento alle programmazioni settoriali in materia di trasporti, energia, rifiuti ecc.), secondo quanto sarà previsto nella legge di modifica della L.R. 2 agosto 1997, n. 85.

Tempi: entro sei mesi dall’approvazione della legge di riforma della L.R. 85/97.



Struttura Responsabile: Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario del Dipartimento Presidenza e Rapporti con l'Europa (Dirigente: Ing. Pierluigi Caputi).

**A3)** Realizzazione di una consultazione pubblica con i soggetti interessati - anche di livello internazionale ed ancora non presenti sul territorio - per raccogliere specifiche indicazioni e suggerimenti, in primo luogo di semplificazione amministrativa, per la predisposizione dei bandi, anche in attuazione della DGR 393 del 20 maggio 2015 e della DGR 443 del 17 giugno 2013, inerenti il partenariato tra la Regione Abruzzo e le Parti Economiche e Sociali, con particolare riferimento al miglioramento della qualità dei Programmi della politica di coesione.

Tempi: entro 30 luglio 2015 per l'FSE e entro 90 gg. dopo l'approvazione del POR FESR.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR e FSE (Dott. Giovanni Savini) e Dipartimenti regionali interessati.

**A4)** In attuazione delle risultanze dell'analisi condotta nella predisposizione del presente Piano e dell'attività di consultazione di cui al punto A3), redazione di Linee Guida per l'individuazione, nella fase di predisposizione dei bandi, di elementi di semplificazione in merito alla documentazione obbligatoria da presentare in fase di domanda di contributo (seguendo, in particolare, il principio "one call - one sheet"), di unificazione delle fasi di selezione (vedi scheda Allegato C su macro processo "contratti di sviluppo"), nonché di elementi utili a ridurre le cause di rallentamento attuativo o di rinuncia al progetto (effettiva disponibilità di beni oggetto di intervento, coerenza con gli strumenti urbanistici locali, reale condivisione con i vari attori locali).

Tempi: 180 giorni dall'approvazione del POR.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini), Comitato di Pilotaggio, Dipartimenti interessati.

**A5)** Introduzione di criteri premiali a favore di progetti cantierabili o comunque immediatamente realizzabili, oltreché finanziariamente compatibili, in grado di consentire il raggiungimento di livelli più avanzati di spesa anche ai fini dei vincoli nazionali ed europei.

Tempi: entro 180 giorni dall'approvazione del POR.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini), Dipartimenti interessati e approvazione del Comitato di Sorveglianza.

**A6)** Con riferimento allo specifico tema degli aiuti di stato, si intende predisporre *format* di bandi ed avvisi, con la collaborazione dei Dipartimenti competenti per materia, al fine di semplificare e rendere più agevole lo svolgimento delle attività amministrative di competenza dei responsabili delle azioni/interventi, nell'ottica del miglioramento della qualità della spesa.

Tempi: entro il 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Servizio Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa Europea, Aiuti di Stato (Dirigente: Dott.ssa Giovanna Andreola).



**B. CRITICITÀ GESTIONALI CONNESSE IN PARTICOLARE AI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI INTERMEDI, GLI ENTI LOCALI ED I SOGGETTI BENEFICIARI FINALI**

**B1)** Una fondamentale opera di semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri a carico dei beneficiari consiste nella predisposizione di tabelle specifiche per la definizione di *costi standard* inerenti le spese del personale, al fine di ridurre la documentazione che il beneficiario è tenuto a presentare. Analogamente saranno definiti ed introdotti tassi forfettari per la rendicontazione dei costi indiretti, sulla base delle spese dirette rendicontate “a costi reali” da parte del beneficiario.

Tempi: entro primo semestre 2016.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini) .

**B2)** Attuazione, nei rapporti con i beneficiari, di processi di semplificazione, razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative, attraverso la riduzione delle fasi procedurali (vedi Allegato C su “contratti di sviluppo”), la piena applicazione dell’art. 10 *bis* della Legge 241/90, l’uso di conferenze di servizi, l’implementazione del processo di dematerializzazione amministrativa (esempio, invio documentazione amministrativa e tecnica in PEC, gestione via *web* delle procedure di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati, creazione e archiviazione dei fascicoli di progetto in modalità digitale e potenziamento degli *open data*) che consentiranno una significativa riduzione dei tempi medi di realizzazione e verifica dei progetti oggetto di finanziamento.

Tempi: entro 30 giugno 2016.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**B3)** Implementazione di un sistema di *eGovernment*, sul modello dell’azione I.2.2 del POR FESR 2007/2013 “*Start Up Start Hope*”, attraverso la realizzazione di un portale nel quale il beneficiario, tramite un sistema di accesso registrato, potrà verificare le modalità di partecipazione, caricare la proposta progettuale, contattare il soggetto gestore e rivolgere specifiche FAQ. Maggiore utilizzo della posta elettronica certificata.

Tempi: entro primo semestre 2016.

Struttura Responsabile: Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione (Dirigente: Ing. Domenico Longhi *ad interim*).

**B4)** Rafforzamento del supporto alle PMI e ad altri beneficiari, mediante un “*Help desk*”, tenuto conto di quanto previsto dallo *Small Business Act*.

Tempi: entro 30 giugno 2016.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini), Dipartimenti interessati e Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione (Dirigente: Ing. Domenico Longhi *ad interim*).

**B5)** L’Amministrazione regionale intende pianificare l’intero ciclo di programmazione 2014-2020 anche attraverso la predisposizione di cronoprogrammi per singolo bando, per l’evidenziazione delle fasi procedurali attuative degli interventi ed il monitoraggio delle relative tempistiche realizzative, con indicazione di responsabili e scadenze. Saranno



introdotte soglie intermedie di avanzamento e relative sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi predefiniti.

Tempi: entro 180 giorni dall'approvazione del POR.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**B6)** Con particolare riferimento all'attività di controllo, sperimentazione nell'ambito del FSE, di un sistema che, mediante il collegamento a banche dati *on-line*, permetta controlli non formalistici e verifiche stringenti, ma rapide, per prevenire rischi di irregolarità. A riguardo, si evidenzia che verranno utilizzati, in particolare, la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), istituita presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il Sistema di accreditamento per le stazioni appaltanti al Sistema Centrale Antimafia (SICE.ANT.), la Banca dati del Registro delle Imprese e dell'Albo Artigiani (TELEMACO) nonché il sito realizzato da InfoCamere per far fronte a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2012 che ha sancito il principio della "decertificazione".

Tempi: entro il 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università. (Direttore: Dott. Tommaso Di Rino).

**B7)** Analisi della capacità amministrativa e tecnica dei soggetti pubblici beneficiari; sensibilizzazione/affiancamento nei confronti dei beneficiari finali sulle incombenze amministrative a loro carico, anche implementando sistemi innovativi di *recall* in anticipo sulle scadenze procedurali al fine di evitare o quantomeno ridurre significativamente problematiche che potrebbero portare a revoche; puntuale analisi della struttura organizzativa, che dovrà prevedere un organigramma strutturato per funzioni operative (gestione, monitoraggio, rendicontazione) e l'individuazione di un unico interfaccia nei confronti dell'AdG FESR e FSE.

Tempi: 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**B8)** Azioni "di affiancamento" dei responsabili degli Enti Locali, con particolare riferimento alla fase attuativa, di rendicontazione e di monitoraggio. In particolare saranno attivati tavoli di confronto periodici e piattaforme on line per informazioni e FAQ.

Tempi: 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini) e singoli Dipartimenti interessati.

**B9)** Con riferimento alla tematica degli aiuti di stato, azioni mirate ai beneficiari di miglioramento della qualità delle competenze e del livello di conoscenza della normativa europea mediante azioni di formazione specialistica, anche attraverso la predisposizione di Linee Guida contenenti indicazioni chiare, uniformi ed aggiornate periodicamente.

Tempi: entro 30 giugno 2016.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**B10)** Miglioramento, anche attraverso le modifiche contenute nel p.d.l. 101/2015 "Collegato normativo alla legge di stabilità economico-finanziaria regionale 2015. Piano di rafforzamento legislativo dell'efficacia dell'azione regionale", e piena attuazione della L.R.



1° ottobre 2013, n. 31, “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’Amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale”, in particolare materia di tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

Tempi: entro 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

#### C. COMPLESSITÀ PROCEDURALE DELLA FASE DI SELEZIONE

**C1)** Semplificazione della fase di selezione attraverso, in particolare, l’unificazione dei progetti da presentare e selezionare per taluni macro processi, quale quello dei “contratti di sviluppo” (principio “*one call – one sheet*”; vedi Allegato C).

Tempi: a partire dal 2015.

Struttura Responsabile: Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell’Istruzione, della Ricerca e dell’Università (Direttore: Dott. Tommaso Di Rino).

**C2)** Predisposizione di *short list* di esperti da cui attingere per la formazione di commissioni per la valutazione di progetti complessi e innovativi nell’ambito della ricerca, dello sviluppo e dell’innovazione, anche prevedendo contrattualmente tempi massimi per la valutazione delle diverse categorie di progetti, in modo da ridurre i tempi per l’espletamento delle procedure di selezione.

Tempi: 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**C3)** Con riferimento al macro processo di promozione della ricerca, previsione di una “*Fast Track*” per i progetti che hanno avuto un riconoscimento di idoneità (c.d. *certificate of excellence*) nell’ambito del Programma *Horizon*.

Tempi: entro 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

#### D. INEFFICIENTE ALLOCAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE, SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ E LIVELLI DI CONOSCENZA NON SEMPRE OTTIMALI DELLE PROCEDURE IN QUESTIONE

**D1)** Di particolare rilievo, per il miglioramento della gestione dei Fondi SIE è l’inserimento nel Piano delle Prestazioni di obiettivi specifici da assegnare ai Capi Dipartimento e ai Dirigenti di Servizi impegnati nell’attuazione dei Programmi, individuando obiettivi specifici in relazione all’avanzamento non solo di spesa finanziaria, ma anche di realizzazione fisica degli interventi previsti.

Tempi: entro 2016.

Struttura Responsabile: Direzione Generale della Regione (Direttore: Avv. Cristina Gerardis) e Organismo interno di valutazione.



**D2)** Accrescimento del grado di autonomia dall'Assistenza Tecnica e rafforzamento delle competenze interne, attraverso l'inserimento di risorse umane non dedicate ad altre attività nel Servizio Autorità di Gestione Unica FESR e FSE e presso i singoli Dipartimenti con maggior carico attuativo (in primo luogo il neo istituito Dipartimento Lavoro e Sviluppo Economico), con un periodo di formazione e affiancamento nelle unità operative, così da poter disporre di personale già formato al momento di avvio del programma e impegnato prevalentemente in queste attività.

Tempi: entro 12 mesi dall'approvazione del POR.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini) e Dipartimento Risorse e Organizzazione (Direttore temporaneo: Avv. Cristina Gerardis).

**D3)** Rafforzamento dell'Autorità Ambientale attraverso l'individuazione di figure professionali altamente specializzate in grado di svolgere celermente il corretto espletamento delle attività trasversali di valutazione ambientale.

Tempi: entro 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali (Direttore: Ing. Emidio Primavera).

**D4)** Destinazione di risorse umane per l'attività di rilevazione dei risultati: con l'introduzione della condizionalità *ex post*, che vincola l'erogazione dei finanziamenti al raggiungimento dei target previsti dal Programma, l'attività di rilevazione dei dati assumerà una valenza centrale. In ciascun Dipartimento saranno individuate risorse umane dedicate al recupero delle informazioni presso i beneficiari e all'inserimento di queste nell'ambito del sistema informativo regionale. Per facilitare tale compito, si intendono inserire nei bandi clausole che vincolino i beneficiari a trasmettere alla Regione le informazioni richieste.

Tempi: 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: i Dipartimenti coinvolti nell'attuazione dei POR.

**D5)** Formazione continua sia del personale dell'AdG FESR e FSE che delle altre strutture operative regionali coinvolte, con focus prioritari su: appalti, aiuti di Stato, monitoraggio, certificazione, controlli, progettazione, valutazione d'impatto delle *policy*, gestione e rendicontazione di operazioni cofinanziate con i fondi SIE; rafforzamento delle capacità della PA nella digitalizzazione dei processi amministrativi e nello sviluppo degli *open data* o nelle tematiche ambientali.

Tempi: durante tutto il periodo di programmazione.

Struttura Responsabile: Dipartimento Risorse e Organizzazione (Dirigente: Dott.ssa Eliana Marcantonio *ad interim*).

**D6)** In particolare, attività di formazione mirata (anche mediante affiancamento) del personale degli EE.LL. coinvolto nell'attuazione dei programmi, con particolare riferimento alle procedure di affidamento e di monitoraggio.

Tempi: durante tutto il periodo di programmazione.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).



**D7)** Individuazione di personale specifico e professionalizzato (minimo una ctg. “D” e n. 5 ctg. “C”, oltre il dirigente del Servizio), dedicato alla *Smart Specialization Strategy*, e organizzazione della relativa struttura regionale dedicata, che opererà in modalità di costante consultazione con il sistema imprenditoriale per la realizzazione del processo continuo di “scoperta ed eliminazione imprenditoriale” .

Tempi: entro 3 mesi dall’approvazione del POR FESR.

Struttura Responsabile: Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università (Direttore: Dott. Tommaso Di Rino).

**D8)** Mappatura dei fabbisogni di assistenza tecnica, con l’obiettivo di razionalizzazione e di individuazione, per ciascuna struttura, il numero massimo di risorse specialistiche utilizzabili nelle varie fasi di attuazione degli interventi.

Tempi: entro 12 mesi dall’approvazione del POR.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**E. CARENZE ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI (*GOVERNANCE*)**

**E1)** Implementazione della nuova organizzazione dell’Ente, approvata dalla Giunta regionale lo scorso 5 maggio, che prevede misure idonee per fare fronte alle diverse criticità che in questo Documento sono state evidenziate, segnatamente attraverso le seguenti misure:

- unificazione dell’AdG FESR e FSE, per i programmi FESR e FSE che fa capo al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Politiche Comunitarie;
- unificazione delle funzioni dell’Autorità di certificazione in capo alla Autorità di Gestione;
- articolazione delle strutture a supporto dell’AdG FESR e FSE, in modo da garantire una migliore *performance* attuativa e di *governance*;
- individuazione di una centrale unica di committenza della Regione, nell’ambito del Dipartimento Risorse;
- funzione di AUDIT in capo al Servizio “Autorità di Audit e Servizio Ispettivo Contabile”, posto in una posizione di indipendenza rispetto all’AdG FESR e FSE;
- istituzione di un specifico Servizio di Valutazione Ambientale incardinato presso il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, articolato in tre distinti Uffici.

Tale nuova struttura, con particolare riferimento al Servizio di Supporto all’Autorità di Gestione unificata, dovrà svolgere un più incisivo ruolo di impulso e coordinamento rispetto ai Dipartimenti di settore, superando le problematiche evidenziate nel precedente ciclo di programmazione e riassunte nel paragrafo 5.

Tempi: entro agosto 2015.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**E2)** Definizione di un modello di *governance* per l’attuazione delle strategie integrate (ad esempio, aree interne, aree urbane), che preveda la fase attuativa in capo agli enti ed un



tavolo di coordinamento interistituzionale atto a garantire la coerenza degli interventi, il rispetto delle esigenze in termini di avanzamento finanziario e di obiettivi complessivi del POR, evitando la decontestualizzazione dell'intervento stesso.

Tempi: 30 giugno 2016.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**E3)** Ridefinizione delle competenze del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, per lo sviluppo delle attività valutative interne ed il supporto alla programmazione, mediante impiego di risorse specializzate nella valutazione dell'impatto economico dei progetti tecnici più significativi in relazione ai Programmi, e valorizzazione dell'apporto fornito dal soggetto Valutatore indipendente.

Tempi: entro 12 mesi dall'approvazione del POR.

Struttura Responsabile: Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (Dirigente: Ing. Pierluigi Caputi).

**E4)** Rafforzamento nell'attività di monitoraggio mediante la previsione dell'immissione dei dati di avanzamento fisico e finanziario, oltreché della relativa documentazione giustificativa, direttamente nel sistema Gepromura a carico dei beneficiari finale.

Tempi: entro 180 gg. dall'approvazione del POR FESR.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

**E5)** Relativamente al sistema di archiviazione e condivisione della documentazione, sarà realizzata una piattaforma informatizzata e interoperabile sul fronte del caricamento del fascicolo di progetto. Ad oggi, la catalogazione, archiviazione dell'informazione, così come il trasferimento e la condivisione, avvengono primariamente tramite supporti cartacei e lo stazionamento materiale dei dossier di progetto e dei verbali di controllo. L'informatizzazione sperimentata esclusivamente per Linea di Attività I.2.1 del POR FESR ha garantito un'immediata semplificazione in termini gestionali, così come un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle procedure di controllo. Tale sperimentazione verrà estesa a tutte le attività dei POR.

Tempi: entro 30 giugno 2016.

Struttura responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini) e Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione (Dirigente *ad interim*: Ing. Domenico Longhi).

**E6)** Ottimizzazione del sito della Regione Abruzzo nella sezione "Abruzzo Europa" nella quale è già possibile accedere alle procedure di selezione in corso, alle graduatorie pubblicate e a tutta la documentazione relativa al sistema di gestione e controllo dei programmi operativi. Con l'ottica di assicurare una programmazione partecipata del POR FSE 2014-2020, verrà attivata, negli spazi web dedicati al Fondo Sociale Europeo, una finestra informativa e di dialogo rivolta a cittadini, imprese, portatori di interesse per acquisire possibili contributi per la pianificazione operativa degli interventi. Tale forma di partecipazione risponde al dettato del Regolamento che istituisce il Codice Europeo di condotta sul Partenariato e sarà attiva per almeno 8 settimane antecedenti la stesura dei Piani Operativi.



Tempi: entro 31 dicembre 2016.

Struttura Responsabile: Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione (Dirigente *ad interim*: Ing. Domenico Longhi).

**E7)** Nella prospettiva del miglioramento della qualità della spesa, si intende rendere sistematica la verifica preventiva del rispetto della normativa sugli aiuti di Stato. Affinché ciò si realizzi, il Servizio preposto a tale funzione sarà coinvolto sin dalla fase di elaborazione di tutti i bandi/avvisi, volti alla concessione di benefici che costituiscono aiuti di Stato.

Per assicurare omogeneità all'operato dei responsabili delle azioni/interventi, il Servizio competente in materia di aiuti di Stato elaborerà specifiche *check list* "aiuti di Stato" atte a costituire una guida di riferimento nella elaborazione dei bandi/avvisi.

Tempi: entro il 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Servizio Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa Europea, Aiuti di Stato (Dirigente: Dott.ssa Giovanna Andreola).

**E8)** Con riferimento sempre al tema degli aiuti di stato, rispetto al precedente periodo di programmazione 2007-2013 si procederà al rilascio generalizzato dei pareri a seguito di specifiche verifiche ex ante, sulla conformità in materia di aiuti di Stato su tutti i bandi/avvisi entro 10 gg. lavorativi dalla ricezione del bando definitivo, che prevede la concessione di misure che costituiscono aiuti di Stato, ovvero, sempre nel rispetto del predetto termine, tutte le volte in cui sarà interpellato per questioni afferenti agli aiuti di Stato.

Target: 100%

Tempi: entro 30 gg. dall'approvazione del POR FESR.

Struttura Responsabile: Servizio Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa Europea, Aiuti di Stato (Dirigente: Dott.ssa Giovanna Andreola).

**E9)** Elaborazione di nuove *check list* che tengano conto dei nuovi Regolamenti in materia di aiuti di Stato ed in particolare di quelli che esentano dall'obbligo di preventiva notifica alla Commissione Europea, per i controlli di primo livello, per quelli di competenza dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

Tempi: entro il mese di dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Servizio Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa Europea, Aiuti di Stato (Dirigente: Dott.ssa Giovanna Andreola).

**E10)** Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, rispetto alle criticità evidenziate nel periodo di programmazione 2007-2013 (accesso al sistema informatizzato molto limitato da parte dei singoli beneficiari, tempistiche spesso protratte per l'inserimento dei dati e mancanza di correttezza e completezza delle informazioni), si prevede di consentire il pieno accesso dei soggetti beneficiari al sistema informativo, a fronte di una attività di affiancamento e controllo delle strutture regionali.

Tempi: entro 31 dicembre 2016.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR e FSE e U.C.O.



**E11)** Realizzazione di un sistema di monitoraggio georeferenziato attraverso l'elaborazione di database mappabili e visualizzazione cartografica delle informazioni.

Tempi: entro 31 dicembre 2016.

Struttura Responsabile: Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione (Dirigente *ad interim*: Ing. Domenico Longhi).

**E12)** Sempre con riferimento all'attività di monitoraggio, introduzioni di sistemi di *alert*.

Tempi: entro 31 dicembre 2016.

Struttura Responsabile: Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione (Dirigente *ad interim*: Ing. Domenico Longhi).

**E13)** Costruzione di reportistiche specificamente connesse ai fabbisogni conoscitivi del POR FSE.

Tempi: entro 30 giugno 2016.

Struttura responsabile: Servizio Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione (Dirigente *ad interim*: Ing. Domenico Longhi).

**E14)** A livello legislativo si propone la revisione della L.R. n.8/2010 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 27 dicembre 2001, n. 86, recante "Istituzione del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici", con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di tale organismo rendendolo pienamente efficace rispetto agli scopi per cui è stato previsto.

Tempi: 31 dicembre 2015.

Struttura Responsabile: Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (Direttore: Dott. Giovanni Savini).

**E15)** Con riferimento alle procedure di gara, sarà data concreta attuazione al principio di tutela della concorrenza, agevolando la massima partecipazione anche delle piccole e medie imprese, in attuazione dello *Small Business Act* (SBA).

L'Amministrazione regionale intende altresì ridurre, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, le casistiche di esclusione dei soggetti partecipanti alle procedure concorsuali, al fine di tutelare gli interessi degli stessi oltre che dell'Ente.

Tempi: a partire dal 2015.

Struttura Responsabile: Dipartimenti Regionali competenti per materia.

**E16)** Nell'ambito delle iniziative legislative regionali, si segnala, infine, che è in corso di approvazione il progetto di legge europea regionale 2015, che prevede, con riferimento allo *Small Business Act* (SBA) che la Regione Abruzzo si doti, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della norma, del "Test PMI", quale strumento per valutare l'impatto sulle micro, piccole, medie imprese, delle proposte di atti normativi regionali, nell'ottica della riduzione degli oneri a carico delle stesse. La definizione del "Test PMI" richiede, come previsto dalle nuove disposizioni, la fissazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione dello stesso, la tipologia delle proposte normative da sottoporre al *test* e le modalità di consultazione delle associazioni rappresentative dei destinatari delle proposte normative.

Tempi: entro 90 gg dall'entrata in vigore del ddlr.



Struttura Responsabile: Giunta Regionale.

**E17)** Previsione di un sistema generale di semplificazione in materia di fidejussioni, anche attraverso convenzioni con il sistema bancario regionale e/o coinvolgendo la Società Finanziaria Regionale.

Tempi: primo semestre 2016.

Struttura Responsabile: Autorità di Gestione POR FESR FSE (Dott. Giovanni Savini).

## **7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA**

Anche a fronte della diminuzione di risorse della programmazione 2014-2020 e delle esperienze, in parte problematiche, per il ciclo 2007-2013, occorre aumentare il grado di indipendenza dell'Amministrazione regionale dal ruolo dell'Assistenza Tecnica, riconducendo all'interno dell'Amministrazione le responsabilità e le competenze di attuazione dei Programmi. Per il periodo di programmazione 2014-2020, tenuto conto dell'ammissibilità della spesa, nonché degli obiettivi propri dell'OT 11 "*Capacity building*", l'AT contribuirà comunque al rafforzamento della capacità amministrativa. Rispetto al passato, però, verrà richiesto un più deciso sforzo di collaborazione tra la struttura interna e l'AT, come da capitolato d'onori (*cf*r art.7) per l'AT FSE, di cui al Determina Direttoriale DPA/133 del 30.4.2015, sarà espressamente richiesta un'attività di "disseminazione delle competenze" da parte dell'AT nei confronti del personale regionale interessato, in modo da assicurarne l'arricchimento conoscitivo ed esperienziale permanente.

Il dettaglio delle attività di supporto specifico dell'AT verranno definite entro il 2015 da parte dell'AdG FESR e FSE tenuto conto delle necessità di razionalizzazione delle risorse (vista la diminuzione dei fondi disponibili ed il previsto rafforzamento delle competenze amministrative interne) e degli specifici fabbisogni dei singoli Dipartimenti regionali. Per quel che riguarda l'Obiettivo Tematico 11 "Capacità istituzionale e amministrativa", il POR FSE prevede l'attivazione di azioni collegate all'obiettivo specifico 11.3 previsto dall'Accordo di Partenariato e riguardante il "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione". Nel definire gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa della Regione Abruzzo, saranno attuati prioritariamente quelli individuati dagli Allegati A e B del PRA.

## **8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA**

Il PRA, dopo l'approvazione da parte dei competenti Uffici della Commissione, sarà oggetto di uno specifico evento di comunicazione istituzionale, cui prenderanno parte il Presidente della Giunta Regionale - responsabile politico del PRA - ed i vertici politici ed amministrativi della Regione, nel quale verranno divulgati i *target* che l'Amministrazione regionale intende raggiungere.

La pubblicità del PRA, dei relativi aggiornamenti periodici, della relazione annuale e dei *report* di monitoraggio e di valutazione sarà garantita anche mediante successivi eventi di comunicazione, cui parteciperanno i vertici politici e amministrativi regionali, e attraverso la



pubblicazione di tale documentazione in evidenza sul sito ufficiale della Regione, sulle pagine *web* di ciascun POR del ciclo 2014-2020.

L'informazione sarà, inoltre, resa disponibile alla generalità dei cittadini nell'ambito di eventi di presentazione dei POR o di iniziative pubbliche ad essi connesse, nonché agli *stakeholders* di ciascun POR, sia mediante comunicazioni ad hoc, che nell'ambito di eventi pubblici di confronto con il partenariato, oltre che naturalmente nei Comitati di Sorveglianza dei programmi.

## **9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA**

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo opera su un orizzonte temporale biennale e sarà oggetto di aggiornamenti periodici, a seguito delle risultanze dell'azione di monitoraggio quadrimestrale e di eventuali richieste, osservazioni e suggerimenti della CE.

L'attuazione del Piano è sottoposta a monitoraggio quadrimestrale curato dalla struttura del Responsabile del PRA e sarà oggetto di valutazione al termine del primo biennio. Il monitoraggio e la valutazione del Valutatore indipendente del PRA proseguiranno anche dopo questi primi due anni.

Il Piano verrà rivisto annualmente in seguito alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi per ciascun Programma Operativo Regionale, per tenere conto dell'elaborazione di eventuali azioni correttive e adeguamenti. Il Piano così aggiornato verrà applicato al biennio di intervento successivo.

Il Piano formerà oggetto di una relazione quadrimestrale per i primi due anni sullo stato di avanzamento di competenza del Responsabile del PRA, che verrà presentata al Comitato di Sorveglianza e sarà allegato al Rapporto Annuale di Esecuzione, anche in attuazione delle DGR 393/2015 e 443/ 2013, inerenti il partenariato tra la Regione Abruzzo e le Parti Economiche e Sociali.

Il PRA, i suoi aggiornamenti e le relazioni annuali, sono approvati dalla Giunta Regionale.